

4. GOVERNANCE, EFFICIENZA PA, PROIEZIONE INTERNAZIONALE DELLA TOSCANA

4.3 Partecipazioni regionali e sistema di governance degli enti dipendenti

Con la IX legislatura la Regione ha avviato un processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale volta al miglioramento del sistema di governance regionale e alla razionalizzazione della spesa, non solo per contenerla ma anche per renderla più efficiente.

Sistema di governance regionale

- È proseguito nel 2014 da parte della Giunta il processo di dismissione delle partecipazioni societarie non strategiche: dopo la cessione della partecipazione nella Autocamionabile della Cisa (2012) sono in corso di conclusione le procedure di liquidazione e fallimento per Etruria Innovazione e Consorzio Pisa Ricerche; permangono nel portafoglio regionale da dismettere le partecipazioni in EVAM, Firenze Parcheggi e Golf La Vecchia Pievaccia, rispetto alle quali si è svolta una nuova procedura di asta pubblica (indetta a settembre 2014), andata deserta. A gennaio 2015 è stato approvato il Rapporto "Le partecipazioni della Regione Toscana al 31/12/2013"; la Regione Toscana possiede (al 31 dicembre 2013) azioni e partecipazioni per 167,7 mln.: la parte più consistente riguarda il settore finanziario e creditizio con 78,2 mln., seguono le terme (38,2 mln.), il sistema fieristico (34,4 mln.), e le infrastrutture (8,4 mln.). Relativamente alle partecipazioni in cooperative, la Regione mantiene ancora un portafoglio di 36 partecipazioni per un valore di 2,3 mln.. A marzo 2015 è stata effettuata una ricognizione dello stato di attuazione dei processi di dismissione delle partecipazioni societarie attuati nel corso della legislatura e rinviata ogni decisione in ordine ad ulteriori dismissioni alla nuova legislatura.
- Per gli enti e agenzie regionali è proseguito nel 2014 il percorso orientato a perseguire una maggiore razionalità economico-finanziaria; nel 2013 sono state adottate le direttive in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione; nel 2014 approvati gli indirizzi in tema di tempi per l'adozione dei bilanci preventivi.
Inoltre, nell'ambito del riordino organizzativo che ha interessato l'intero sistema di governance regionale, a febbraio 2015 sono stati approvati gli indirizzi agli Enti dipendenti per l'adozione degli atti conseguenti all'analisi organizzativa, finalizzata all'adozione di misure di ristrutturazione e razionalizzazione dei rispettivi assetti, da loro effettuata in applicazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta nel novembre 2014.

Organizzazione della Regione

Dal giugno 2014 è stato avviato un percorso di riflessione sul modello organizzativo regionale che ha portato, tenendo conto anche del processo di riforma delle province, a riconsiderare le modalità di funzionamento della macchina amministrativa e dell'intero sistema di governance regionale; in tale ambito:

- A luglio 2014 la Giunta regionale ha impartito gli indirizzi per il coordinamento e la gestione degli interventi per la riorganizzazione degli uffici regionali.
- A settembre 2014, prendendo spunto dalla LR 46/2013 (legge sulla partecipazione alla elaborazione delle politiche locali e regionali), l'amministrazione regionale ha avviato un percorso partecipativo "la mia Ragione Toscana" che ha promosso il coinvolgimento dei dipendenti nella costruzione dell'organizzazione del lavoro, con la formulazione di proposte di miglioramento organizzativo.
- Il nuovo impianto organizzativo è stato delineato con la LR 90/2014 di modifica della LR 1/2009, approvata a dicembre, la quale rivede il modello organizzativo degli uffici della Giunta, con l'istituzione di una Direzione generale unica e la conseguente revisione dei modelli e degli strumenti organizzativi (vedi oltre).
- In applicazione degli indirizzi impartiti nel novembre 2014 e in aderenza al nuovo modello organizzativo delineato con la LR 90/2014, a marzo 2015, sono state approvate le risultanze definitive dell'analisi organizzativa per il riordino della struttura operativa regionale (Giunta, ARTEA e Consiglio) e della correlata revisione dei relativi fabbisogni di personale. Tale modello riorganizzativo è stato definito senza tener conto degli effetti che saranno prodotti sull'organizzazione regionale dall'attuazione della LR 22/2015 di riordino delle funzioni provinciali e dal conseguente processo di trasferimento alla Regione, nel corso del 2015, di alcune delle funzioni attribuite alle Province, con il relativo personale. In base alle attuali funzioni della Regione, all'1/1/2017 l'organigramma delle strutture di Giunta e Consiglio dovrà essere costituito da non oltre 100 strutture (84 Giunta, 4 ARTEA, 12 Consiglio). Sono 261 le unità di personale (di cui 36 dirigenti) che nel corso del 2015-2016 andranno in pensione, con un risparmio atteso a regime di almeno 14 mln. l'anno (il 10% della spesa complessiva per il personale).
- A fronte di tale riorganizzazione la Regione, a marzo 2015, ha rideterminato la dotazione organica disponendo la soppressione di 210 posti di cui 53 dirigenziali e 157 delle categorie.
- Con la LR 61/2014 (approvata ad ottobre) sono state riallocate a livello regionale le funzioni amministrative in materia di rifiuti trasferite in precedenza alle Province (LR 25/1998), tra cui le procedure per il rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, nonché la valutazione di impatto ambientale e la verifica di assoggettabilità sui relativi progetti.
- Avviato inoltre il potenziamento dell'ufficio unico del TPL, il quale rappresenta uno dei tasselli del processo di riforma del settore avviato nella legislatura con l'indizione della gara unica: nell'agosto 2014, con una modifica alla Legge finanziaria regionale per il 2011 (LR 65/2010), è stato previsto il trasferimento nel ruolo della regionale, dal gennaio

2015, del personale delle Province che svolge funzioni in materia di TPL (11 unità).

Programmazione e gestione finanziaria

Con l'entrata in vigore del DLgs 126/2014, che detta disposizioni integrative e correttive del DLgs 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, è emersa la necessità di un'ampia revisione della normativa regionale in materia di programmazione e di contabilità, per adeguarla ai principi introdotti dalle norme statali.

- A gennaio è stata approvata la LR 1/2015 in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili, che riassume la LR 36/2001 e la LR 44/2013 (abrogate); in particolare con riferimento alla programmazione, la principale novità è costituita dalla previsione del DEFR (Documento di economia e finanza regionale) e della Nota di aggiornamento al DEFR, al fine di garantire la coerenza tra gli obiettivi che annualmente l'Ente si propone di perseguire e gli stanziamenti del bilancio di previsione; per il resto l'atto conferma il modello della LR 44/2013: PRS e piani di settore "eventuali" (salvo norme Stato e UE).
- Sempre a gennaio è stata approvata la LR 2/2015 di adeguamento della legislazione regionale in materia di programmazione di settore alle nuove disposizioni derivanti dal DLgs 118/2011.

Funzionamento della struttura

- Le spese sostenute nel 2014 per il funzionamento generale degli uffici della Giunta (al netto della spesa per il personale) ammontano a 21,7 mln.; rispetto al 2013 (23,2 mln.) la spesa è diminuita di circa 1 mln., tenuto conto che sul dato 2013 incidono pagamenti per tasse riferibili al 2012 in termini di competenza per circa 500 mila euro. Si registrano importanti risparmi su alcune tipologie di spesa (incarichi di studio e consulenza, spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, spese per missioni, spesa per la formazione, spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture) in larga parte dovuti all'attuazione dell'art. 6 della L 122/2010; per tali tipologie, nel 2014, sono stati impegnati 2,6 mln., 8,4 mln. in meno rispetto al 2009.
- Al 31/12/2014 i dipendenti in servizio a tempo indeterminato (compresi i comandati e contratti di diritto privato) sono 2.595, 12 in più rispetto al 31/12/2013; 166 le unità a tempo determinato (ponderate in base al periodo di servizio nell'anno), 16 in meno rispetto al 31/12/2013. L'aumento di personale a tempo indeterminato è in larga parte dovuto all'assunzione di personale in seguito al concorso pubblico per la copertura di 22 posti di categoria C. La spesa per il personale nel 2014 è stata di 140,2 mln..

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
Linea 1. Promozione del recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle società partecipate in situazione di maggior crisi	
Azione 4.3.1.1 Approvazione di atti di indirizzo della Giunta regionale nei confronti di ciascuna partecipata.	Approvati (agosto 2013) gli indirizzi finalizzati a promuovere il recupero di condizioni di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario di alcune società partecipate. Approvati (agosto 2014) gli indirizzi per la dismissione delle seguenti partecipazioni societarie perchè non più in possesso dei requisiti di strategicità e prive dei requisiti atti a giustificarne il mantenimento in portafoglio: EVAM SpA, Firenze parcheggi S.p.A., Golf La Vecchia Pievaccia SpA; indetta (settembre 2014) la procedura di asta pubblica , andata deserta.
Linea 2. Governance del sistema di enti ed agenzie regionali	
Azione 4.3.2.1 Monitoraggio nell'anno 2014 dell'applicazione dei nuovi schemi di bilancio e principi contabili.	Approvate (gennaio 2013) le direttive, rivolte agli enti dipendenti, in materia di documenti obbligatori che costituiscono l'informativa di Bilancio, modalità di redazione e criteri di valutazione. Approvati (marzo 2014 e modificati nel novembre) gli indirizzi in tema di tempi per l' adozione dei Bilanci preventivi economici.
Azione 4.3.2.2 Quantificazione del contributo ordinario di esercizio per l'anno 2014 attraverso l'analisi dei costi di gestione e dei dati di preconsuntivo.	Nel 2014 per il contributo ordinario di esercizio impegnati 76,5 mln. (-22% rispetto al 2010): ARPAT 43,9 mln.; IRPET 2,6 mln.; Enti Parco 3,8 mln.; Azienda DSU 16,4 mln.; ARTEA 1,1 mln.; ARS 3,6 mln.; Toscana Promozione 2,5 mln.; LaMMa 1,3 mln.; Ente Terre regionali toscane 715 mila euro; Autorità portuale regionale 477 mila euro.
Linea 3. Interventi per la riorganizzazione dell'amministrazione regionale	
Altri interventi 4.3.3 Riorganizzazione della struttura operativa regionale.	<i>Con la LR 90/2014 è stato delineato il nuovo modello organizzativo della struttura operativa regionale (in attuazione degli indirizzi del luglio 2014) che prevede: l'istituzione di un'unica Direzione generale gerarchicamente sovraordinata a Direzioni di line e di staff con superamento delle attuali aree di coordinamento e il conseguente riassetto delle strutture dirigenziali; la riduzione del personale a tempo determinato e di quello utilizzato mediante l'istituto del comando con l'avvio di specifiche procedure concorsuali e l'adozione di atti di trasferimento definitivo nei ruoli regionali; il riequilibrio della</i>

AZIONE	ATTIVITÀ REALIZZATE
	<p>distribuzione delle risorse umane; la revisione di alcuni strumenti di politica del personale. Il riassetto delle strutture dirigenziali consentirà di passare dal 1/1/2017 dalle attuali 135 strutture (112 Giunta, 6 ARTEA e 17 Consiglio) a 100; con una riduzione complessiva di 35 unità dirigenziali. Tali interventi riguarderanno l'intero sistema di governo regionale coinvolgendo gli enti ed agenzie regionali nonché gli enti del SSR.</p>
<p>Altri interventi 4.3.3 Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016.</p>	<p>Approvato a gennaio 2014 il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016 della Giunta Regionale ai sensi del DLgs 33/2013; l'obiettivo del Programma è quello di consentire l'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'ente allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.</p> <p>Al fine di recepire al meglio le prescrizioni del DLgs 33/2013 la Regione ha istituito un Gruppo di lavoro che ha analizzato le varie problematiche legate alla pubblicazione ed alle tipologie di atti e documenti da reperire.</p> <p>Contemporaneamente al PTTI, sono stati approvati dalla Giunta regionale anche il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e il nuovo Codice di Comportamento per i dipendenti regionali, in applicazione della L 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni". Tutti i documenti sono stati sottoposti alla consultazione preventiva della cittadinanza, tramite la pubblicazione sul sito istituzionale, prima della loro adozione.</p> <p>Nel sito istituzionale di Regione Toscana è stata creata la sezione "Amministrazione trasparente" che fornisce anche evidenza immediata delle partecipazioni regionali in altri enti, pubblici e privati, e in società, e della partecipazione istituzionale ed economico-finanziaria della Regione stessa in questo ambito.</p> <p>A gennaio 2015 è stato approvato l'aggiornamento 2015-2017 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, che contiene in apposita sezione l'aggiornamento 2015-2017 del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità.</p>